

Sicurezza

77

## Pochi agenti nelle strade È allarme in periferia

Ludovico ▶ pagina 4

# Torna a crescere la criminalità e in periferia mancano agenti

## In forza 13mila unità, concentrate soprattutto in centro

Marco Ludovico

Uscire da un incubo: l'aumento dell'insicurezza. Ma, soprattutto, dall'incremento reale di furti e rapine. I dati sono top secret, secondo indiscrezioni non confermate si parla di un +3%, dopo una sequenza calante negli anni precedenti. Senza dimenticare l'infiltrazione incessante e incontestabile, al di là di certe dichiarazioni ufficiali, della criminalità organizzata nell'area di Roma e provincia. Dopo l'incontro della settimana scorsa tra il sindaco Gianni Alemanno e il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, la parola d'ordine è razionalizzare e riprogrammare scelte e priorità della politiche di sicurezza a Roma. Il prefetto, Giuseppe Pecoraro, e il questore, Francesco Tagliente, ci stanno lavorando ogni giorno. Non ci si può permettere un'altra sparatoria in pieno giorno come quella a Prati del 5 luglio, con l'omicidio di Flavio Simmi. Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ha avuto il coordinamento e la supervisione sulle nuove scelte della sicurezza romana.

C'è molto da fare. Riorganizzare, intanto, i presidi di polizia e carabinieri per evitare per esempio che, se arriva una chiamata per Tor Pagnotta, la macchina della Polizia parta da via Guido Reni, l'autoparco delle volanti. Il rischio è di impiegare due ore solo per arrivare a destinazione, altrettante per tornare

alla base. Un assurdo. Agli addetti ai lavori è noto, poi, che la gran parte delle strutture di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza sta in centro. In periferia c'è ben poco. Del resto, la cifra resa nota dal sindaco - ci sono circa 13mila uomini delle forze dell'ordine in città - può apparire alta, ma non lo è affatto. Basti pensare che solo il quartiere di Montesacro ha 400mila abitanti, come molti capoluoghi di regione. Tramontato senza le proteste di nessuno il progetto del poliziotto di quartiere, un fatto è certo: a Roma mancano oltre 2mila unità tra le forze dell'ordine. Gli agenti sono anche distribuiti male e utilizzati, a volte, in modo distorto.

Il caso delle scorte è uno scandalo che non finisce mai di stupire e ormai siamo quasi al limite dell'intollerabile. Gli ultimi dati parlano di 596 persone tra autorità, vip e politici di ogni genere che godono di una protezione del Viminale. Secondo dati del Silp Cgil, ogni giorno 350 auto della Polizia escono per scorrazzare i fortunati. Senza contare che, come da prassi, se una personalità che ha la scorta a Bologna o a Palermo giunge a Roma tocca poi agli agenti della capitale riportare l'interessato alla città di partenza quando decide di tornare. Le scorte sono una delle voci più odiose anche perché i fondi per la sicurezza bastano ormai a malapena a pagare gli stipendi di carabinieri,

poliziotti e finanziari.

Il 2011 è considerato tragico - ci sono due diverse manovre finanziarie che riducono le risorse destinate all'anno in corso - e il futuro, solo a guardare gli interventi appena decisi, sarà ancora peggio, se possibile. Lo scenario è ancora più preoccupante perché, soprattutto in una città come Roma, i segni della presenza mafiosa sono ormai visibili e comunque noti a tutti. Gli stessi sequestri, sempre più frequenti, di locali in centro storico imputati alla criminalità organizzata, sono un segnale d'allarme che cresce ogni giorno, c'è poco da complimentarsi. Anche perché tutti sanno che il riciclaggio di denaro sporco, che a Roma e dintorni stanno facendo camorra e soprattutto 'ndrangheta, è reato difficile da portare a condanna ma soprattutto fenomeno difficilissimo da prevenire e contrastare.

«Non abbiamo risorse per alzare la qualità dell'azione di contrasto - osserva Claudio Giardullo, del Silp Cgil - e oggi a Roma paghiamo il prezzo di scelte sbagliate nella politica della sicurezza. Abbiamo concentrato l'azione e gli uomini su prostituzione e immigrazione, trascurando la criminalità organizzata. Ma strappare alla mafia il controllo ormai di molte zone non è come fare una serie di retate notturne contro le prostitute sulle strade consolari. Ci

vorranno anni per recuperare il terreno perduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 350 auto

Per le scorte. Le vetture della Polizia che ogni giorno seguono vip, politici e autorità

### +3%

Furti e rapine. Secondo indiscrezioni non confermate, sono in aumento

